Presentazione dei curatori

Mauro Bon, Raffaella Trabucco, Cecilia Vianello

Come e fino a che punto i nostri Musei riescono a veicolare i complessi e sempre più ambiziosi contenuti scientifici che vengono posti come obiettivi nelle strategie culturali? Questo tema risulta essere uno dei punti nodali e una delle problematiche non sempre risolte del nostro lavoro di museologi. L'evoluzione del ruolo dei Musei scientifici in una società in veloce cambiamento, la necessità di rimanere aggiornati sulle tematiche, sui linguaggi e sulle modalità di comunicazione, impongono momenti di riflessione, confronto e aggiornamento.

In un Museo scientifico la parte espositiva, che spesso viene identificata dal pubblico con il Museo stesso, rappresenta ormai molto più della mera esposizione delle collezioni scientifiche. Infatti costituisce il primo - e talvolta l'unico - veicolo della proposta culturale e scientifica di un Museo. In molti casi, tuttavia, essa si pone a supporto di altre attività: didattica, educazione permanente, eventi, mostre: un'interazione che massimizza la sua efficacia se in presenza di una realizzazione espositiva che ne abbia tenuto conto fin dalle fasi progettuali. Ecco quindi la necessità di un'attenta verifica dei contenuti allestitivi e dell'efficacia comunicativa degli apparati, oltre che l'importanza di una puntuale progettazione degli obiettivi e delle realizzazioni museologiche e museografiche.

Su questi temi il Museo di Storia Naturale di Venezia si è proposto come luogo simbolico di discussione, soprattutto in virtù della recente esperienza di riallestimento. Una nuova esposizione nata da un progetto scientifico redatto dallo stesso personale del museo e condiviso nella sua fase progettuale e realizzativa con museografi, grafici, comunicatori e tanti altri esperti del settore. L'allestimento, quindi, come esperienza di condivisione, crescita professionale, sperimentazione, programmazione.

Quattro le sessioni in cui si è articolato il XXIII Congresso dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici, tutte ricche di spunti originali e interessanti, che hanno affrontato altrettante diverse tematiche sempre legate agli spazi espositivi, alla loro progettazione e realizzazione.

La prima sessione ha esplorato il percorso del progetto allestitivo come momento di partecipazione tra diverse professionalità ma anche tra museo e cittadinanza, tra operatori e committenze.

La seconda sessione si è incentrata sull'accessibilità e sull'inclusività degli spazi espositivi, con tutte le problematiche connesse alla comunicazione e alla comprensione dei contenuti scientifici da parte dei diversi livelli di cultura e di abilità.

Nella terza sessione si è esplorata la misurazione del gradimento del pubblico come strumento di valutazione, con i limiti e le difficoltà connesse.

Infine la quarta sessione ha presentato le tecnologie al servizio degli allestimenti, la loro funzione di supporto ma anche i limiti economici, di manutenzione e di obsolescenza che queste possono comportare.

Nello svolgimento del Congresso molte di queste problematiche sono state affrontate e dibattute. Alcune hanno già delle risposte. Altre sono tematiche in fase di evoluzione e dibattito. In ogni caso, ci sentiamo di dire, un altro momento di piacevole condivisione con i Soci ANMS a cui auguriamo una buona lettura degli atti.

How and to what extent our Museums are able to convey the complex and increasingly ambitious scientific contents that are identified as targets of the cultural strategies? This subject appears a nodal point as well as one of the issues not always resolved in the framework of our curatorial activity. The evolution of the role of Science museums in a fast-changing society and the need to keep up on issues, languages and communication modalities, dictate the need for moments of rethinking, discussion and update.

In a Science museum, the exhibition space, which is often identified by the public as the museum itself, is now much more than a mere display of scientific collections. It is, in fact, the first – and sometimes sole – mean for the cultural and scientific offer of a museum. In many cases, however, it stands in support of other activities as well: educational activities, continuing education, social events and temporary exhibitions: an interaction that maximizes its effectiveness when the making of the permanent exhibition takes them into account since the earliest planning stages. Hence the need for the careful control of the exhibit's contents and communication effectiveness of the equipments, as well as the importance of an accurate design of the museological and museographical objectives and achievements.

The Museum of Natural History of Venice offered itself as a symbolic place for discussion on these issues, especially in light of the recent renewal experience of its complete exhibit. A new exhibition born from a scientific

project drawn up by the Museum's staff but shared, both in the designing and the implementation phases, with museographers, graphic designers, communicators and many other experts in this field. The exhibition, therefore, as an experience of knowledge-sharing, professional development, experiment, planning.
All four sessions in which the XXIII ANMS Congress was structured were rich in original and interesting contents, facing the many different issues related to exhibition spaces, their design and implementation.
The first session explored the workflow of the exhibit design as an opportunity for interaction among different professionals, but also between the museum and the citizens, the operators and the promoters.
The second session was focused on accessibility and inclusiveness of the exhibition spaces, including all issues related to the communication and understanding of the scientific content across a wide range of different cultural levels and abilities.
In the third session it was discussed the measurement of audience satisfaction as an evaluation tool, with all limitations and difficulties that it involves.
Finally, the fourth session presented the technologies aimed at supporting the exhibits, their enhancing function but also their limits due to financial, maintenance and obsolescence issues.
During the Congress, many of these issues were addressed and debated. Some already have an answer. Others are still evolving and being debated. In any case, we would like to say, it has been another nice time of sharing ideas among ANMS' Members, to whom we wish a pleasant reading of these proceedings.

La Galleria dei Cetacei al Museo di Storia Naturale di Venezia allestita come sala convegni.